



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA A.A. 2023/2024

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali LM/41 in Medicina e Chirurgia come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Organi del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

Sono organi del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia:

- il Consiglio di Area Didattica (CAD) del CLM
- il Presidente,
- il Vice-Presidente,
- i Coordinatori di semestre e di tirocinio
- la Commissione Tecnica di programmazione Didattica-Pedagogica (CTP)
- la Commissione Pratiche (CP)
- il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (AQ)

1. Il Consiglio di Area Didattica

Il Consiglio di Area Didattica (CAD) è l'organo assembleare ed è composto da tutti i docenti universitari o in convenzione con il SSN, titolari di attività didattiche presso il corso di studio e da una rappresentanza di studenti pari al 20% dei componenti l'organismo.

Il CAD organizza l'attività didattica del corso di studio; organizza le attività di orientamento e tutorato in collaborazione con le strutture preposte; collabora con i Dipartimenti interessati all'organizzazione delle attività culturali, formative, di orientamento e di tirocinio formativo rivolte agli studenti; formula proposta sull'organizzazione del calendario didattico; delibera sul piano di studio; delibera sui riconoscimenti dei crediti, sui passaggi, sui trasferimenti in ingresso e su ogni altro aspetto riguardante le carriere degli studenti; verifica e sovrintende all'attività didattica programmata, segnalando eventuali inadempienze del personale docente al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente che lo trasmette al Rettore per gli opportuni provvedimenti; predisponde, con la collaborazione dei Dipartimenti, la fruizione da parte degli studenti di strumenti didattici essenziali per lo svolgimento di determinate attività formative previste dall'ordinamento; propone il regolamento didattico e il RAD del corso di studio, nonché l'ordine annuale degli studi.

2. Il Presidente

Il Presidente è eletto dal CAD con le modalità previste dall'art 36 dello Statuto, e resta in carica per tre anni. Le elezioni si svolgono secondo le modalità previste dallo statuto. Il Presidente dirige e coordina le attività del CAD, convoca e presiede il CAD e la Commissione Didattica e la Commissione Pratiche e rappresenta il CAD nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del CAD.

3. Il Vice-Presidente

Il Vice-Presidente è nominato dal Presidente, tra i Professori di ruolo ed i ricercatori, resta in carica per tre anni accademici. Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento; in caso di dimissioni anticipate del Presidente rimane in carica fino a nuova elezione del Presidente. Di norma, svolge le funzioni di Segretario del CAD.

4. La Commissione Tecnica di programmazione Didattica-Pedagogica (CTP)

La Commissione Tecnica di programmazione Didattica-Pedagogica è composta dal Presidente, da dodici docenti di ruolo (docenti di prima e seconda fascia e ricercatori) uno per semestre – Coordinatori di semestre - e da tre rappresentanti degli studenti, dal delegato all'internazionalizzazione, dal delegato all'orientamento e placement e dal delegato all'assicurazione di qualità.

I Coordinatori di Semestre e di Tirocinio sono designati dalla Commissione Tecnica di programmazione Didattica-Pedagogica, preferibilmente tra Docenti dei rispettivi anni, e, rispettivamente, tra i tutor clinici, (5 docenti affiancati da 5 coordinatori selezionati tra i tutor clinici che manifestino la disponibilità) restano in carica per tre anni accademici corrispondenti a quelli del Presidente.

La Commissione Tecnica di programmazione Didattica-Pedagogica si dota di uno specifico regolamento coerente con le finalità di supporto pedagogico.

La commissione svolge compiti di supporto pedagogico alla programmazione attraverso interventi di progettazione, coordinamento, innovazione e collabora con il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità nella analisi e monitoraggio e nel miglioramento continuo. Promuove la formazione pedagogica dei docenti.

5. Commissione Pratiche



La Commissione Pratiche è composta dal Presidente o da un suo delegato, da tre a sei docenti di ruolo (docenti di prima e seconda fascia e ricercatori), dal delegato Erasmus del Dipartimento (per le pratiche di sua competenza) e da uno dei rappresentanti degli studenti, nonché del supporto di un tecnico amministrativo.

Valuta il riconoscimento del percorso formativo di laureati presso Università straniere o di studenti trasferiti da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o da altre sedi italiane, ovvero di immatricolati con carriere pregresse. Valuta, inoltre, gli internati elettive e le altre attività formative valorizzabili ai fini dell'attribuzione del voto di laurea

6. Il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (GdAQ)

Il CAD garantisce un impegno costante verso il miglioramento continuo, inteso come capacità di puntare verso risultati di sempre maggior valore, ponendosi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. Il GdAQ è composto dal Presidente, da almeno due docenti di ruolo, da almeno un rappresentante degli studenti componente del CAD e da un tecnico scientifico ed è supportato dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Il GdAQ svolge le funzioni connesse alla valutazione dell'andamento della didattica e dell'efficacia della stessa esaminando le schede di monitoraggio annuale e i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica percepita.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici

Il profilo professionale del medico chirurgo che si intende formare è finalizzato allo sviluppo della competenza professionale e dei valori della professionalità. Esso è fondato sull'importanza dell'integrazione del paradigma biomedico del curare la malattia con il paradigma psico-sociale del prendersi cura dell'essere umano.

Il profilo, che identifica la mission specifica del corso di laurea magistrale, è quello di un medico, ad un livello professionale iniziale, che possiede:

- una visione multidisciplinare, interprofessionale e integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia;
- un'educazione orientata alla prevenzione della malattia, alla promozione della salute nell'ambito della comunità e del territorio, alla diagnosi e trattamento tempestivo delle forme acute di malattia, alla gestione e riabilitazione delle forme croniche di malattia, con una speciale attenzione ai principi della 'medicina di precisione' ed alla applicazione delle nuove tecnologia, compreso l'uso della telemedicina e dell'intelligenza artificiale;
- una profonda conoscenza delle nuove esigenze di cura e di salute, incentrate non soltanto sulla malattia, ma, soprattutto, sulla centralità della persona ammalata, considerata nella sua globalità di esigenze di salute fisica, psicologica e affettiva, con bisogni espressi o impliciti di essere curata ed essere accolta, e inserita in uno specifico contesto sociale, culturale ed economico.

I contenuti specifici dei corsi e degli obiettivi formativi sono derivati dai compiti propri della professione medica rispondenti a un bisogno di salute e coincidenti con le conoscenze e le abilità irrinunciabili, necessarie all'esercizio professionale, identificate da un 'core curriculum' condiviso. I crediti professionalizzanti e le attività formative pratiche devono assicurare l'acquisizione di una serie di abilità irrinunciabili anch'esse identificate dal 'core curriculum'.

Nel progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione verticale e orizzontale tra:

- a) Le scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutivistica, della biologia molecolare e della genetica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute ed alla corretta applicazione della ricerca scientifica traslazionale;
- b) La conoscenza dei processi morbosi e dei meccanismi che li provocano, anche al fine di impostare la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione;
- c) La pratica medica clinica e le sue basi metodologiche, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica di tipo tutoriale, capace di trasformare la conoscenza teorica in esperienza personale in modo tale da acquisire le competenze professionali utili a saper gestire la complessità della medicina;
- d) Le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico e dei valori profondi della professionalità del medico, in rapporto con quelli del paziente e della società;
- e) L'acquisizione della metodologia scientifica, medica, clinica e professionale rivolta ai problemi di salute del singolo e della comunità, con la doverosa attenzione alle differenze di popolazione e di sesso/genere.

2. Il profilo professionale deve essere quello di un medico esperto, che sappia mettere il paziente al centro di un processo di cura di alta qualità e sicuro per il paziente stesso, sulla base delle sue conoscenze aggiornate, delle sue abilità cliniche e dei suoi valori professionali. Deve pertanto essere in grado di raccogliere le informazioni dal paziente e saperle interpretare, saper prendere decisioni cliniche che portino ad una corretta diagnosi e agli interventi terapeutici mirati, in base alle evidenze scientifiche acquisibili dalle linee guida nazionali ed internazionali, pur nella consapevolezza della necessità della loro corretta e non automatica applicazione al singolo paziente, nell'ottica di una medicina di precisione. Dovrà, inoltre, tenere nella giusta considerazione i desideri del paziente stesso e la disponibilità economica del sistema sanitario del Paese in cui opera. La sua pratica clinica deve essere pertanto estremamente aggiornata, etica e in grado di garantire un efficiente uso delle risorse a disposizione.

Saper essere un Medico Esperto è centrale per lo svolgimento della professione e porta con sé le altre competenze intrinsecamente legate:



abile comunicatore: il medico deve essere capace di instaurare una relazione con il paziente e la sua famiglia, che sia in grado di facilitare la raccolta e la compartecipazione delle informazioni essenziali per una cura efficace.

buon collaboratore: il medico deve essere in grado di lavorare in modo efficiente ed efficace con gli altri membri del gruppo intra- e inter-professionale, allo scopo di erogare una assistenza sicura, di alta qualità e centrata sul paziente.

difensore della salute: il medico deve mettere la propria esperienza al servizio della comunità per migliorarne lo stato generale di salute e di benessere.

Studioso: il medico dovrà dimostrare l'impegno al raggiungimento e al mantenimento dell'eccellenza nella pratica clinica attraverso il processo della formazione continua

Professionale: il concetto di professionalità implica che il medico dovrà assumersi l'impegno alla cura della salute e del benessere dei singoli pazienti e della comunità, attraverso una corretta condotta etica

3. I laureati saranno quindi in grado di:

1) correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento, interpretando le anomalie morfo-funzionali che si riscontrano nelle diverse malattie.

2) individuare il comportamento umano normale e anormale, essendo in grado di indicare i determinanti della salute e i principali fattori di rischio della malattia, tenendo presente l'interazione tra l'essere umano ed il suo ambiente fisico e sociale, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione.

3) descrivere i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo, sapendo descrivere il ciclo vitale dell'essere umano e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione.

4) illustrare l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche, avendo le conoscenze essenziali relative alla patologia, alla fisiopatologia, all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute.

5) interpretare i bisogni globali dei pazienti, e dei loro familiari, nelle varie fasi di una malattia, dalla diagnosi alle fasi di inguaribilità e terminalità quando esse avvengono, attraverso una comunicazione competente ed un approccio interdisciplinare che tengano conto anche dei fattori culturali, psicologici, spirituali che modulano i rapporti tra paziente, famiglia e malattia. Saper discutere la globalità dei problemi clinici e affrontare l'iter diagnostico terapeutico considerando la centralità del paziente e la conoscenza della terapia del dolore,

6) correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, ponendo attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione, e descrivere i principali interventi di diagnostica strumentale, di terapia chirurgica e fisica, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita.

7) discutere gli elementi essenziali della professionalità, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.

8) raccogliere correttamente una storia clinica, completa degli aspetti sociali, ed effettuare un esame dello stato fisico e mentale del paziente. Essi sapranno applicare i principi del ragionamento clinico, sapendo eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema, applicando correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate anche in base alle conoscenze acquisite dalla medicina di genere, e, più specificamente, dalla medicina di precisione.

9) riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente, sapendo gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.

10) curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore e della sofferenza esistenziale. Essere consapevoli del limite delle cure, soprattutto nelle malattie croniche degenerative inguaribili o nelle patologie dell'anziano, in modo che anche i programmi di terapia palliativa possano essere attivati in un tempo anticipato rispetto alla terminalità.

11) intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità. Essi faranno riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie. Saranno pertanto in grado di usare correttamente, nelle decisioni sulla salute, i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.

12) rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici

13) applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche. Essi rispetteranno i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.



4. Per raggiungere le finalità formative del profilo culturale e professionale del Medico, nel CLM in Medicina e Chirurgia, alle funzioni di didattica e di Ricerca si affiancano i tirocini formativi professionalizzanti nell'ambito delle disposizioni statali in materia. Il CLM in Medicina e Chirurgia, d'intesa con il Dipartimento di riferimento, vigila sulla presenza di strutture cliniche e di ricerca traslazionale necessarie per la formazione del medico di cui alla Direttiva 2005/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, garantendo, nei limiti concertati con le Regioni, l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei Docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

5. Ai sensi dell'art. 102, comma 1, del decreto legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico valutativo di seguito indicato come disciplinato dal decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 60 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo, e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono, infatti, essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studio di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese, da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Medico, abilitato all'esercizio della professione e iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, avrà opportunità di lavoro presso strutture ospedaliere pubbliche, private accreditate o private. Potrà svolgere il proprio servizio anche presso altre strutture territoriali delle ASL, quali Strutture ambulatoriali, Hospice, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), i Servizi per le Tossicodipendenze (SerT), i Servizi per le Dipendenze patologiche (SerD), le Strutture Psichiatriche, i Centri per i Disabili e le Lungodegenze. Potrà svolgere il proprio servizio presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), nelle Università o anche svolgere la propria professione in forma autonoma.

I laureati in medicina possono adire alla carriera accademica e a quella di ricerca, sia nelle Università che negli Enti pubblici o nelle organizzazioni private.

La Laurea Magistrale è il requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di Area Medica ed al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale

Art. 5 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle che sono parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica, proposta dal CAD competente, è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento acquisito il parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente.

Art. 6 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.
2. L'accesso al Corso di laurea magistrale è a numero programmato a livello nazionale con riferimento a quanto annualmente disposto dai relativi Decreti Ministeriali.
3. Le conoscenze e competenze richieste per l'ammissione sono verificate tramite una prova di ammissione definita annualmente nei contenuti e nei tempi con apposito decreto ministeriale.
4. In attuazione di quanto previsto dal DM n. 270/2004, art. 6, comma 1, agli studenti in ingresso che, nella prova di ammissione abbiano acquisito meno del 50% del punteggio medio nei quiz inerenti alla Biologia, della popolazione di candidati collocatisi in posizione utile nella graduatoria, sono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
5. A tal fine l'amministrazione dell'Ateneo provvederà ad inviare al Presidente del CAD l'elenco degli immatricolati ed ogni aggiornamento dovuto a scorrimenti della graduatoria, con i risultati analitici ottenuti nel test di ingresso, in modo che possano essere individuati gli studenti con OFA in Biologia.
6. A tali studenti sarà richiesto di svolgere alcune attività supplementari inerenti alla Biologia, organizzate dal Presidente del Corso di Studi con il supporto della Commissione Tecnica di programmazione Didattica-Pedagogica. A conclusione delle suddette attività formative, da svolgersi in modalità "a distanza" e fruibili in modo autonomo dallo studente, è prevista una verifica mediante test online. Il superamento di tale verifica verrà attestata dal Presidente del CAD.
7. In alternativa, gli OFA si possono assolvere con il superamento di un esame curriculare del primo anno nell'ambito dell'area biologica (SSD dell'area BIO)



8. L'attribuzione degli OFA non preclude la possibilità di immatricolarsi né di frequentare le lezioni. In ogni caso gli OFA dovranno essere assolti entro il primo anno di corso.
9. Il soddisfacimento degli OFA non porta in alcun modo all'acquisizione di CFU.

Art. 7 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in circa 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Il carico standard corrispondente ad un CFU per ciascuna tipologia formativa è qui di seguito riportato:

TIPOLOGIA	CFU	ORE/CFU	ORE TOTALI
BASE	64	12	768
CARATTERIZZANTI	201	12,5	2512,5
AFFINI	12	12,5	150
TIROCINIO	60	25	1500
AFO	8	25	200
PROVA FINALE	15	25	375
TOTALE	360	112	5505,5

6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 8 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se lo studente non ha sostenuto alcun esame da più di 8 anni solari..

Art. 9 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a. lezioni frontali
- b. attività didattica a distanza (videoconferenza)
- c. didattica interattiva (classe capovolta, problem solving, role-playing, simulazione per il rapporto medico-paziente, etc)
- d. utilizzo di laboratori di simulazione clinica
- e. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- f. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- g. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- h. attività seminariali anche in videoconferenza

Art. 10 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, allegato al presente regolamento, indica il percorso formativo e gli insegnamenti previsti. Il piano di studi indica altresì l'eventuale suddivisione in moduli di corsi integrati, il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività formativa.

2. L'acquisizione di 360 crediti formativi, relativi alle attività formative negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo, comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

3. La CTP verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

4. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.



Art. 11 - Attività formativa opzionale (AFO) a scelta dello studente

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 8 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli eventi formativi (seminari, congressi, corsi monografici, oltre a tirocini elettivi, anche all'estero) fruibili nel ciclo di studi, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.
2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.
3. Gli 8 CFU assegnati dal Piano degli Studi alle AFO, una volta acquisiti dallo studente, devono essere verbalizzati come unico esame prescindendo dall'anno di iscrizione.

Art. 12- Tirocinio professionalizzante

L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 60 CFU nell'ambito disciplinare "TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO" (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5 lettera d).

Il tirocinio professionalizzante viene svolto prevalentemente presso le aziende sanitarie locali convenzionate con l'Università degli studi dell'Aquila sulla base di protocolli d'intesa Regione-Università e specifici accordi attuativi e presso laboratori di ricerca e di simulazione dell'Università. Tale tipologia di tirocinio viene identificata come tirocinio interno.

È altresì previsto che lo studente possa svolgere attività di tirocinio presso idonee strutture esterne previa stipula di apposite convenzioni tra il Dipartimento e il soggetto ospitante (es: aziende sanitarie esterne, enti pubblici e privati, studi professionali, associazioni, altre Università italiane, centri di ricerca, etc). Tale tipologia di tirocinio viene identificata come tirocinio esterno. L'attività di tirocinio può anche essere svolta presso strutture e/o enti esteri (es. Università, Strutture Sanitarie) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (es. programmi Erasmus+, Erasmus Mundus) (tirocinio estero).

Le attività di tirocinio professionalizzante prevedono le verifiche riportate nel piano degli studi.

Per quanto previsto dall'art. 3 del DM 9 Maggio 2018 n. 58; dall'art. 102 del DL 17 Marzo 2020, n. 18; dal DM 2 Aprile 2020, n.8; dall' art. 6, comma2 del DL 8 Aprile 2020, n.22; dal DM 9 Aprile 2020 n.12; dal Decreto Rettorale n. 408/2020, nell'ambito dei 60 CFU è compreso il tirocinio pratico-valutativo:

- È volto ad accertare le capacità dello studente relative al saper fare e al saper essere medico, che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica, ad applicare i principi della comunicazione efficace;
- Dura complessivamente tre mesi (15 CFU), è espletato non prima del quinto anno di corso e purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami relativi ai primi quattro anni di corso, previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, ed è organizzato secondo quanto stabilito dall'ordinamento e dal regolamento didattico;
- Si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità (ad ogni CFU riservato al tirocinio debbono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale) e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica, un mese in area medica, un mese nello specifico ambito della Medicina Generale, quest'ultimo da svolgersi non prima del sesto anno di corso, presso l'ambulatorio di un Medico di Medicina Generale. I 15 CFU riservati alle attività del tirocinio pratico-valutativo fanno parte dei 60 CFU dedicati all'attività didattica professionalizzante;
- La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e dal medico di Medicina generale, che rilasciano formale attestazione della frequenza ed esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, in caso positivo, un giudizio di idoneità, su un libretto-diario, che si articola in una parte descrittiva delle attività svolte e di una parte valutativa delle competenze dimostrate;
- Si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi.

Il CAD propone e il Direttore di Dipartimento nomina una Commissione che gestisce lo svolgimento dei tirocini pratico valutativi garantisce la conformità al dettato normativo e certifica la valutazione positiva nei tre ambiti, composta da un Docente delle discipline mediche un docente delle discipline chirurgiche e integrata da un rappresentante dell'Ordine dei Medici della Provincia dell'Aquila per la Medicina Generale.

Art. 13 – Calendario Didattico

1. Il Calendario Accademico, definito dal Senato Accademico non oltre il 31 Maggio, determina l'inizio e la fine dell'Anno Accademico, i giorni festivi e di vacanza
2. Il calendario didattico, approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, definisce la durata dei cicli di lezione, quella delle sessioni d'esame e i criteri per definirne i relativi appelli.



Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.

3. Il calendario delle lezioni ed eventuali lezioni di recupero è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

4. Il Calendario degli Esami di Laurea deve prevedere ogni Anno Accademico almeno tre sessioni d'esame.

Art. 14 – Propedeuticità

Per sostenere gli esami elencati nella Tabella (colonna a sinistra) occorre aver superato gli esami elencati nella Tabella (colonna a destra)

Per sostenere l'esame di	Occorre aver superato l'esame di
➤ Anatomia Umana 2	➤ Anatomia Umana 1
➤ Fisiologia Umana 1	➤ Biologia applicata, Istologia ed embriologia
➤ Fisiologia Umana 2	➤ Anatomia Umana 2 ➤ Fisiologia Umana 1
➤ Patologia Generale Immunologia/Immunopatologia e Microbiologia generale	➤ Biologia applicata, Istologia ed embriologia
➤ Medicina di Laboratorio, semeiotica e metodologia clinica	➤ Biochimica ➤ Patologia Generale Immunologia/Immunopatologia e Microbiologia generale ➤ Fisiologia Umana 2
➤ Anatomia Patologica 1	➤ Anatomia Umana 2
➤ Anatomia Patologica 2	➤ Anatomia Patologica 1
➤ Patologia Integrata ➤ Oncologia medica e chirurgica ➤ Diagnostica per immagini e Radioterapia ➤ Clinica Medico-Chirurgica dell'Apparato Locomotore e delle Attività Motorie ➤ Discipline medico-chirurgiche specialistiche ➤ Malattie del Sistema Nervoso ➤ Pediatria ➤ Malattie del Rene e delle vie urinarie ➤ Psichiatria dell'adulto e dell'età evolutiva ➤ Chirurgia generale, e anesthesiologia ➤ Emergenze medico-chirurgiche ➤ Ginecologia ed Ostetricia, Medicina della Riproduzione e della Sessualità ➤ Medicina Clinica e Specialistica ➤ Medicina Interna e Geriatria	➤ Medicina di Laboratorio, semeiotica e metodologia clinica ➤ Anatomia Patologica 1 ➤ Fisiopatologia generale e clinica
➤ Farmacologia Generale e Speciale	➤ Biochimica ➤ Fisiologia Umana 2
➤ Tirocinio 2	➤ Fisiologia Umana 2 ➤ Tirocinio 1
➤ Tirocinio 3, ➤ Tirocinio 4 ➤ Tirocinio 5	➤ Patologia integrata ➤ Tirocinio 1

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nel Piano di Studi sono indicati i corsi integrati per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può essere frazionata in esami di singoli moduli. Eventuali prove parziali possono essere registrate su ESSE3. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità



e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il **30 ottobre** di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale dispone la tempestiva comunicazione agli studenti attraverso il sito web del Dipartimento. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre dello stesso anno di corso non possono sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun corso integrato deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e ulteriori appelli straordinari per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e ulteriori appelli straordinari per i fuori corso.
6. I docenti attraverso la compilazione del Syllabus, redatto in base alle linee guida del Presidio di Qualità, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento/modulo chiarendo la modalità dell'esame del corso integrato, la tipologia di valutazione finale, comprensiva anche delle prove in itinere, se presenti, il programma di esame, il materiale didattico, i libri consigliati e informazioni relative ad esercitazioni o attività assistite equivalenti d'intesa con il coordinatore didattico di semestre.
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Gli esami di tirocinio del V e VI anno di corso concorrono ai 15 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo – Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione.
11. Non possono essere previsti in totale più di 36 esami o valutazioni finali di profitto.
12. L'esame finale di ogni corso integrato può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Per quanto attiene agli studenti portatori di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) certificati ai sensi della Legge n. 170/2010 per l'esame scritto è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30% in più rispetto a quello definito per la prova di esame.
13. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
14. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
15. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
16. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
17. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
 18. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico

Art. 16 - Obbligo di frequenza

1. Lo studente ha l'obbligo della frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nel piano di studi.
2. Per ciascuna tipologia di attività didattica, lo studente deve acquisire l'attestazione della presenza ad almeno il 75% delle ore previste, a parte l'attività di tirocinio che implica una frequenza del 100%.
3. La rilevazione della frequenza dello studente è effettuata dal docente con le modalità di accertamento stabilite dal CAD; il docente coordinatore di corso integrato è tenuto a comunicare in segreteria l'elenco degli studenti che non hanno acquisito la frequenza alla conclusione del corso integrato.
4. Il coordinatore di corso integrato dovrà comunicare agli studenti che non hanno acquisito la frequenza i compiti e le attività di recupero ove possibili.



5. Il recupero della frequenza da parte degli studenti immatricolati tardivamente a causa degli scorrimenti della graduatoria di ammissione deve essere garantito anche mediante forme di didattica on line, tutorato, gruppi di studio con studenti tutor senior, o altre modalità definite dalla CTP.

Art. 17 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Lo studente che supera la prova finale e ha svolto completamente con valutazione positiva il tirocinio pratico valutativo (cfr art 12 precedente) è abilitato all'esercizio della professione. A tal fine, è necessaria la partecipazione del rappresentante dell'Ordine dei Medici della Provincia dell'Aquila alla Commissione della Prova finale secondo il protocollo sottoscritto dalla Presidenza della Conferenza nazionale dei Presidenti e la FNOMCeO.
3. Alla prova finale sono attribuiti n. 15 CFU.
4. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Si svolge davanti ad una Commissione nominata dal Rettore e composta da almeno 7 membri e non più di 11 membri. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi originale, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore.
5. Sulla base di una richiesta del relatore, l'elaborato scritto e la tesi possono essere redatti in lingua inglese.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. I criteri utilizzati per definire il voto di laurea, in coerenza con la mozione approvata dalla Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia nel 2015, comprendono, oltre la valorizzazione del curriculum degli studi già presente nella documentazione della Segreteria studenti:
 - a. la valorizzazione della qualità della dissertazione conclusiva e la valutazione del percorso sperimentale che ha consentito la redazione dell'elaborato finale come attestato dal relatore (fino a 7 punti);
 - b. la valorizzazione delle abilità acquisite in internati elettivi, anche all'estero, la partecipazione a programmi di scambio quali Erasmus, Erasmus plus e analoghi, altre esperienze formative teorico-pratiche anche specialistiche, valutate e approvate dal Consiglio di Area Didattica o dalla Commissione pratiche, numero di lodi (fino a 7 punti).
9. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
10. Lo svolgimento della discussione della Tesi è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
11. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 18 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD da mandato al GdAQ di rilevare periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti e delle altre forme di attività formativa previste dal percorso degli studi (es. attività professionalizzante, laboratori didattici, attività collegata alla preparazione della tesi). Il GdAQ, nella sua attività di monitoraggio, elabora i dati relativi alle rilevazioni della valutazione della qualità della didattica percepita dagli studenti, effettuata attraverso i questionari specificamente predisposti per gli studenti del CdS e redige periodicamente relazioni riassuntive per il CAD, segnalando le criticità e proponendo interventi correttivi anche in collaborazione con la CTP.
2. Il GdAQ inoltre predisponde una relazione annuale per il CAD sulla base delle seguenti fonti informative:
 - a. Questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica percepita)
 - b. Scheda di monitoraggio annuale (SMA)
 - c. Rapporto di riesame ciclico
 - d. Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
 - e. Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.
 - f. L'attività didattica viene valutata anche attraverso la somministrazione del TECO D e del TECO T
3. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente, predisponde una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, oltre che del regolare svolgimento delle carriere degli studenti con il coinvolgimento dell'Ufficio Statistico, della dotazione di adeguate strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati anche attraverso il contatto con Alma Laurea. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.



4. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica percepita per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 19 – Riconoscimento dei crediti della carriera pregressa.

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti, risultati vincitori di concorso, da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Commissione pratiche (corrispondenza dei SSD, numero di crediti formativi, programma del modulo didattico), anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.
4. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da altro Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Lo studente viene iscritto esclusivamente all'anno successivo a quello a cui era iscritto nell'Università di provenienza, purché in possesso dei requisiti previsti dallo specifico regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
6. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, la Commissione pratiche, può proporre l'abbreviazione della durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente potrebbe essere iscritto considerata la frequenza obbligatoria delle attività didattiche relative all'eventuale debito formativo da assolvere, entro i limiti dettati dalle normative sul numero programmato nazionale.

Art. 20 – Mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
2. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
3. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
4. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.
5. Le esperienze di tirocinio condotte all'estero possono essere riconosciute nell'ambito dei tirocini curriculari e valutate nell'ambito delle verifiche di corrispondenti attività formative; per i crediti formativi eccedenti quelli previsti dal piano di studio i tirocini svolti all'estero, valutati positivamente, possono essere valutati nella prova finale.
6. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente, dal Senato Accademico.

Art. 21 - Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di Orientamento e Tutorato:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento

Art. 22 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
- b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che adottano il regime di iscrizione part time. Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.
- c) E' possibile per gli studenti ripetenti accedere agli appelli dedicati ai fuoricorso per le sole materie di cui sia stata acquisita la frequenza

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.



Università degli Studi dell'Aquila				
Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente				
Corso di Studio: D4M - MEDICINA E CHIRURGIA				
I ANNO - COORTE 2023/2024				
1° Anno				
Attività Formativa	CFU	SSD	TAF/Ambito	Periodo
D4801 - FISICA, INFORMATICA MEDICA, STATISTICA BIOMEDICA E INGLESE SCIENTIFICO	13			Primo Semestre
Unità Didattiche				
D0255 - FISICA APPLICATA ALLA MEDICINA	5	FIS/07	Base / Discipline generali per la formazione del medico	Primo Semestre
D0384 - INFORMATICA MEDICA	2	INF/01	Caratterizzante / Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	Primo Semestre
D0386 - INGLESE SCIENTIFICO (livello B2)	3	L-LIN/12	Caratterizzante / Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	Primo Semestre
D4311 - STATISTICA E RICERCA CLINICA	3	MED/01	Caratterizzante / Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	Primo Semestre
DM0493 - BIOLOGIA APPLICATA, ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	10			Primo Semestre
Unità Didattiche				



	DM0173 - BIOLOGIA APPLICATA	4	BIO/13	Base / Discipline generali per la formazione del medico	Primo Semestre
	D0287 - ISTOLOGIA	4	BIO/17	Base / Morfologia umana	Primo Semestre
	D0291 - EMBRIOLOGIA	2	BIO/17	Base / Morfologia umana	Primo Semestre
DM0491 - BIOCHIMICA		14			Annuale
	Unità Didattiche				
	DM0490 - PROPEDEUTICA BIOCHIMICA E BIOCHIMICA	6	BIO/10	Base / Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	Primo Semestre
	DM0305 - BIOLOGIA MOLECOLARE	2	BIO/11	Base / Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	Secondo Semestre
	DM0492- BIOCHIMICA STRUTTURALE E METABOLICA	6	BIO/10	Base / Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	Secondo Semestre
DM0175 - ANATOMIA UMANA 1		10	BIO/16	Base / Morfologia umana	Annuale
TOTALE I ANNO		47			
2° Anno					
DM0495 - ANATOMIA UMANA II		8	BIO/16	Base / Morfologia umana	Primo Semestre
D4075 - FISILOGIA UMANA I		7			Primo Semestre
	Unità Didattiche				
	D4074 - FISILOGIA GENERALE E DEL SISTEMA RESPIRATORIO	3	BIO/09	Base / Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	Primo Semestre
	D4073 - FISILOGIA DEL SISTEMA CARDIO-VASCOLARE, FISILOGIA DEL SANGUE ED EMOSTASI E FISILOGIA RENALE	4	BIO/09	Base / Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	Primo Semestre
D3372 - PATOLOGIA GENERALE, IMMUNOLOGIA/IMMUNOPATOLOGIA E MICROBIOLOGIA GENERALE		16			Annuale
	Unità Didattiche				
	D0390 - MICROBIOLOGIA GENERALE	4	MED/07	Caratterizzante / Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	Primo Semestre
	D0374 - IMMUNOLOGIA E IMMUNOPATOLOGIA	4	MED/04	Caratterizzante / Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	Primo Semestre



	DM0178 - PATOLOGIA GENERALE	4	MED/04	Caratterizzante / Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	Primo Semestre
	DM0171 - PATOLOGIA MOLECOLARE	4	MED/04	Caratterizzante / Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	Secondo Semestre
DM0496 - FISIOLOGIA UMANA II		7			
Unità Didattiche					
	D4802 - FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO I, DEL SISTEMA ENDOCRINO	3	BIO/09	Base / Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	Secondo Semestre
	D4803 - FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO II, DELL'APPARATO GASTROINTESTINALE	4	BIO/09	Base / Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	Secondo Semestre
DM0497 - FISIOLOGIA GENERALE E CLINICA		14			Secondo Semestre
Unità Didattiche					
	D4313 - FISIOLOGIA GENERALE E SPECIALE	3	MED/04	Caratterizzante / Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	Secondo Semestre
	D4314 FISIOLOGIA DEL SISTEMA ENDOCRINO E DEL METABOLISMO	1	MED/04	Caratterizzante / Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	Secondo Semestre
	D1320 GENETICA MEDICA	2	MED/03	Base / Discipline generali per la formazione del medico	Secondo Semestre
	D4317 - SEMEIOTICA MEDICA: Apparato respiratorio	1	MED/10	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Secondo Semestre
	D4318 - SEMEIOTICA MEDICA: Apparato cardiovascolare	1	MED/11	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Secondo Semestre
	DM0182 - SEMEIOTICA MEDICA: Apparato digerente	1	MED/12	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Secondo Semestre
	DM0317 SEMEIOTICA MEDICA: Sistema nervoso	1	MED/26	Caratterizzante / Discipline neurologiche	Secondo Semestre



	D4320 - SEMEIOTICA CHIRURGICA	4	MED/18	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Secondo Semestre
TIROCINIO 1 (CORSO BLS, SEMEIOTICA MEDICA, SEMEIOTICA CHIRURGICA)		5			
TOTALE II ANNO		57			
3° Anno					
	DM0500 - MEDICINA DI LABORATORIO, SEMEIOTICA E METODOLOGIA CLINICA	14			Primo Semestre
	Unità Didattiche				
	D0007 - BIOCHIMICA CLINICA	3	BIO/12	Caratterizzante / Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	Primo Semestre
	D0400 - PATOLOGIA CLINICA	3	MED/05	Caratterizzante / Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	Primo Semestre
	D0395 - METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	3	MED/42	Caratterizzante / Medicina di comunità	Primo Semestre
	DM0167 - COMUNICAZIONE MEDICOPAZIENTE	2	M-PSI/08	Caratterizzante / Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	Primo Semestre
	DM0501 - METODOLOGIA CLINICA	3	MED/09	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Primo Semestre
	D4327 - ANATOMIA PATOLOGICA I	5	MED/08	Caratterizzante / Discipline anatomopatologiche e correlazioni anatomico-	Primo Semestre
	DM0505 - MALATTIE INFETTIVE: EZIOLOGIA, PREVENZIONE E CLINICA	7			Primo Semestre
	Unità Didattiche				
	D0399 - MICROBIOLOGIA CLINICA	3	MED/07	Caratterizzante / Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	Primo Semestre
	DM0506 - IGIENE E PREVENZIONE	2	MED/42	Caratterizzante / Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	Primo Semestre
	D2066 - MALATTIE INFETTIVE	2	MED/17	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
	DM0502 - PATOLOGIA INTEGRATA	13			Secondo Semestre
	Unità Didattiche				
	DM0503 - PROPEDEUTICA CLINICA E SISTEMATICA MEDICA	2	MED/09	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Secondo Semestre
	D4322 - MALATTIE DEL SISTEMA ENDOCRINO E DEL METABOLISMO	2	MED/13	Caratterizzante / Clinica delle specialità medico-chirurgiche	Secondo Semestre



	D1244 - CARDIOLOGIA	3	MED/11	Caratterizzante / Clinica delle specialità medico-chirurgiche	Secondo Semestre
	D1246 - EMATOLOGIA	1	MED/15	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
	D1248 - PNEUMOLOGIA	1	MED/10	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Secondo Semestre
	D4328 - GASTROENTEROLOGIA	3	MED/12	Caratterizzante / Clinica delle specialità medico-chirurgiche	Secondo Semestre
	DM0504 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE ALLA MEDICINA DI GENERE	1	MED/50	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
DM0499 - ANATOMIA PATOLOGICA II		5	MED/08	Caratterizzante / Discipline anatomopatologiche e correlazioni anatomo-cliniche	Secondo Semestre
DM0536 - FARMACOLOGIA GENERALE E SPECIALE		7			Annuale
	Unità Didattiche				
	D0520 - FARMACOLOGIA GENERALE	3	BIO/14	Caratterizzante / Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	Primo Semestre
	D1648 - FARMACOLOGIA SPECIALE	4	BIO/14	Caratterizzante / Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	Secondo Semestre
DM0507 - TIROCINIO 2 (METODOLOGIA CLINICA E PATOLOGIA INTEGRATA)		6			
TOTALE III ANNO		57			
4° Anno					
DM0508 - CLINICA MEDICO-CHIRURGICA DELL'APPARATO LOCOMOTORE E DELLE ATTIVITA' MOTORIE		8			Primo semestre
	Unità Didattiche				
	D1676 - ORTOPEDIA	3	MED/33	Caratterizzante / Clinica medicochirurgica dell'apparato locomotore	Primo semestre
	D1678 - MEDICINA RIABILITATIVA	3	MED/34	Caratterizzante / Clinica medicochirurgica dell'apparato locomotore	Primo semestre
	D1682 - CARDIOLOGIA DELLO SPORT	1	MED/11	Caratterizzante/Medicina delle attività motorie e del benessere	Primo semestre
	DM0509 - METODI DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	1	M-EDF/02	Caratterizzante/Medicina delle attività motorie e del benessere	Primo semestre



DM0510 - ONCOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA		8			Primo Semestre
Unità Didattiche					
D4336 - ONCOLOGIA MEDICA	3	MED/06	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Primo Semestre	
TERAPIA DEL DOLORE E CURE PALLIATIVE	2	MED/41	Caratterizzante / Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze	Primo Semestre	
D1660 - CHIRURGIA ONCOLOGICA	2	MED/18	Caratterizzante / Clinica generale medica e chirurgica	Primo Semestre	
D1662 - CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	1	MED/19	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	
DM0511 - IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO		7			Secondo Semestre
Unità Didattiche					
D1608 - IGIENE AMBIENTALE	2	MED/42	Caratterizzante / Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	Secondo Semestre	
DM0191 - IGIENE E SANITA' PUBBLICA	2	MED/42	Caratterizzante / Scienze umane, politiche della salute e management sanitario	Secondo Semestre	
D1610 - MEDICINA DEL LAVORO	3	MED/44	Caratterizzante / Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	Secondo Semestre	
DM0513 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA		7			Secondo Semestre
Unità Didattiche					
D1766 - RADIOLOGIA	3	MED/36	Caratterizzante / Discipline radiologiche e radioterapiche	Secondo Semestre	
D2100 - RADIOTERAPIA	2	MED/36	Caratterizzante / Discipline radiologiche e radioterapiche	Secondo Semestre	
D2392 - MEDICINA NUCLEARE	2	MED/36	Caratterizzante / Discipline radiologiche e radioterapiche	Secondo Semestre	
DM0514 - DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE SPECIALISTICHE		10			Secondo Semestre
Unità Didattiche					
D2988 - OTORINOLARINGOLOGIA	1	MED/31	Caratterizzante / Clinica medicochirurgica degli organi di senso	Secondo Semestre	
D1100 - AUDIOLOGIA	1	MED/32	Caratterizzante / Clinica medicochirurgica degli organi di senso	Secondo Semestre	



	D2182 - MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO	2	MED/30	Caratterizzante / Clinica medicochirurgica degli organi di senso	Secondo Semestre
	D2186 - MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	1	MED/28	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
	D2188 - CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE	2	MED/29	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
	D2896 - CHIRURGIA TORACICA	2	MED/21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
	D2894 - CHIRURGIA VASCOLARE	1	MED/22	Caratterizzante / Clinica delle specialità medicochirurgiche	Secondo Semestre
DM0515 - TIROCINIO 3 (ONCOLOGIA MEDICO CHIRURGICA, CLINICA DELL'APPARATO LOCOMOTORE E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI)		15			
TOTALE IV ANNO		55			
5° Anno					
DM0516 – PEDIATRIA		6			Primo Semestre
	Unità Didattiche				
	D1694 – PEDIATRIA E AUXOLOGIA	6	MED/38	Caratterizzante / Discipline pediatriche	Primo Semestre
DM0517 - MALATTIE DEL RENE E DELLE VIE URINARIE		5			Primo Semestre
	Unità Didattiche				
	D0473 - UROLOGIA	3	MED/24	Caratterizzante / Clinica delle specialità medicochirurgiche	Primo Semestre
	D0748 - NEFROLOGIA	2	MED/14	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
DM0518 - MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO		6			Primo Semestre
	Unità Didattiche				
	D1702 - NEURORADIOLOGIA	1	MED/37	Caratterizzante / Discipline neurologiche	Primo semestre
	CLINICA NEUROLOGICA E NEUROFISIOPATOLOGIA	4	MED/26	Caratterizzante / Discipline neurologiche	Primo semestre
	NEUROCHIRURGIA	1	MED/27	Caratterizzante / Discipline neurologiche	Primo semestre
DM0519 - PSICHIATRIA DELL'ADULTO E DELL'ETA' EVOLUTIVA		8			Secondo Semestre
	Unità Didattiche				
	D0358 - PSICOPATOLOGIA	1	MED/25	Caratterizzante / Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	Secondo Semestre



	CLINICA E TERAPIA DELLE MALATTIE PSICHIATRICHE	4	MED/25	Caratterizzante / Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	Secondo Semestre
	DM0202 - NEUROPSICHIATRIA DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE	3	MED/39	Caratterizzante / Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	Secondo Semestre
DM0520 - GINECOLOGIA ED OSTETRICA, MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE E DELLA SESSUALITA'		6			Secondo Semestre
	Unità Didattiche				
	D1906 - GINECOLOGIA ED OSTETRICA	4	MED/40	Caratterizzante / Discipline ostetricoginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	Secondo Semestre
	D4210 - FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA	1	MED/40	Caratterizzante / Discipline ostetricoginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	Secondo Semestre
	DM0080 – ANDROLOGIA	1	MED/13	Caratterizzante / Discipline ostetricoginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	Secondo Semestre
DM0521 - MEDICINA INTERNA E GERIATRIA		5			Secondo Semestre
	Unità Didattiche				
	D2156 – GERIATRIA	2	MED/09	Caratterizzante / Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	Secondo Semestre
	DM0209 - MEDICINA DI COMUNITA' E DELLE CURE PRIMARIE	1	MED/09	Caratterizzante / Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	Secondo Semestre
	D4357 - APPROCCIO DIAGNOSTICO E PRINCIPI DI TERAPIA	2	MED/09	Caratterizzante / Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	Secondo Semestre
DM0522 - TIROCINIO 4		24			
	DM0523 CLINICHE PEDIATRICA, UROLOGICA, NEUROLOGICA, PSICHIATRICA, OSTETRICO-GINECOLOGICA, GERIATRICA	14			
	DM0524 TPVA (Area Chirurgica) TPVA (Area Medica)	5 +	5		
TOTALE V ANNO		60			
6° Anno					
DM0526 - CHIRURGIA GENERALE E ANESTESIOLOGIA		9			
	Unità Didattiche				



	D1846 - CHIRURGIA GENERALE	3	MED/18	Caratterizzante / Clinica generale medica e chirurgica	Primo Semestre
	D1848 - CHIRURGIA ENDOSCOPICA	1	MED/18	Caratterizzante / Clinica generale medica e chirurgica	Primo Semestre
	D4346 - CLINICA DEI TRAPIANTI D'ORGANO	2	MED/18	Caratterizzante / Clinica generale medica e chirurgica	Primo Semestre
	DM0069 - CHIRURGIA GERIATRICA	2	MED/18	Caratterizzante / Clinica generale medica e chirurgica	Primo Semestre
	D0756 – ANESTESIOLOGIA	1	MED/41	Caratterizzante / Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze	Primo Semestre
DM0527 - EMERGENZE MEDICO CHIRURGICHE		10			
Unità Didattiche					
	D1890 - MEDICINA D'URGENZA E D'EMERGENZA	3	MED/09	Caratterizzante / Emergenze medicochirurgiche	Primo Semestre
	D1894 - CHIRURGIA D'URGENZA	2	MED/18	Caratterizzante / Emergenze medicochirurgiche	Primo Semestre
	DM0204 - RADIOLOGIA D'URGENZA	1	MED/36	Caratterizzante / Discipline radiologiche e radioterapiche	Primo Semestre
	D1888 - RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	2	MED/41	Caratterizzante / Emergenze medicochirurgiche	Primo Semestre
	GESTIONE DELLE MAXI EMERGENZE E TRATTAMENTO DEL DOLORE IN EMERGENZA	2	MED/41	Caratterizzante / Emergenze medicochirurgiche	Primo Semestre
DM0530 - MEDICINA LEGALE E BIOETICA		5			
Unità Didattiche					
	D2886 - MEDICINA LEGALE	4	MED/43	Caratterizzante / Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	Primo Semestre
	DM0210 - PRINCIPI DI AVVIAAMENTO ALLA PROFESSIONE MEDICA E BIOETICA CLINICA	1	MED/43	Caratterizzante / Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	Primo Semestre
DM0532 - MEDICINA CLINICA E SPECIALISTICA		20			
Unità Didattiche					
	D0406 - MEDICINA INTERNA	1	MED/09	Caratterizzante/Medicina delle attività motorie e del benessere	Secondo Semestre
	DM0533 - TERAPIA MEDICA	2	MED/09	Caratterizzante / Clinica generale medica e chirurgica	Secondo Semestre
	DM0534 - ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	2	MED/09	Caratterizzante / Clinica generale medica e chirurgica	Secondo Semestre
	D0402 – REUMATOLOGIA	3	MED/16	Caratterizzante / Clinica delle specialità medicochirurgiche	Secondo Semestre



D0404 – DERMATOLOGIA	3	MED/35	Caratterizzante / Clinica delle specialità medico-chirurgiche	Secondo Semestre
D1244 – CARDIOLOGIA	2	MED/11	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Secondo Semestre
D0538 - GASTROENTEROLOGIA	2	MED/12	Caratterizzante / Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	Secondo Semestre
DM0535 GENETICA CLINICA	1	MED/03	Base / Discipline generali per la formazione del medico	Secondo Semestre
DM0535 GENETICA CLINICA	2	MED/03	Caratterizzante / Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze	Secondo Semestre
D0850 – ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	2	MED/13	Caratterizzante / Clinica delle specialità medico-chirurgiche	Secondo Semestre
D1666 - SCIENZE UMANE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	7			Secondo Semestre
Unità Didattiche				
D3957 – EPIDEMIOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	2	MED/42	Caratterizzante / Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze	Secondo Semestre
DM0531 - STORIA DELLA MEDICINA	1	MED/02	Caratterizzante / Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	Secondo Semestre
PEDAGOGIA MEDICA	1	M-PED/01	Caratterizzante / Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	Secondo Semestre
ANALISI DEI DATI E MACHINE LEARNING	2	INF/01	Caratterizzante / Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	Secondo Semestre
D0482 - ECONOMIA AZIENDALE	1	SECS-P/07	Caratterizzante / Scienze umane, politiche della salute e management sanitario	Secondo Semestre
DM0525 TIROCINIO 5	10			



	CLINICA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE	5			
	TPVA (Medicina generale)	5			
TOTALE VI ANNO		61			
DM0306 - PROVA FINALE		15		Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	
Attività formative non assegnate ad uno specifico anno di corso					
Attività Formativa	CFU			TAF/Ambito	Periodo
D4886 - ATTIVITÀ FORMATIVA OPZIONALE	8			A scelta dello studente / A scelta dello studente	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



Dipartimento di
Medicina clinica,
Sanità pubblica,
Scienze della Vita e dell'Ambiente